



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Triennio 2022/25
Parte Giuridica
A.S. 2022/23

*Comma 3 stampato
Luca Niele
C. Rebora
Gignese*



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Proposta di Contratto integrativo di Istituto "I.C. Rebora" di Stresa TRA:

1. LA PARTE PUBBLICA rappresentata dal Dirigente Scolastico dott.ssa Cominazzini Gabriella e la R.S.U. d'ISTITUTO Rappresentate dalla Prof.ssa Bolamperti Emma, dall'Ins. Rossi Fabio e ATA Nicola Fusco

PREMESSA

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche;
VISTO l'accordo quadro CCNQ del 7/8/1998 sui diritti sindacali;
VISTO l'accordo quadro CCNQ del 9/8/2000 sui diritti sindacali;
VISTO il D.Lgs 165/01 s.m.i.;
VISTO il C.C.N.L. del 29/11/2007 e il successivo del 19/4/2018;
VISTA la sequenza contrattuale del FIS dell'8/4/2008;
VISTA la sequenza contrattuale del personale ATA del 25/7/2008;
VISTO l'accordo economico del 18/11/2009 tra le OO. SS e il MIUR;
VISTO l'art. 2, comma 197 della Legge 191 del 23/12/2009;
VISTO il D.M. del MEF 1/12/2010;
TENUTO CONTO della circolare del MEF n° 39 del 02 /12/2010;
TENUTO CONTO della circolare MIUR n° 3980 del 6/5/2011;
VISTO l'accordo MIUR-OO.SS. del 31/5/2011;
VISTE le risultanze contabili sui compensi accessori determinate al 31/8/2022;
VISTA la legge 107/2015;
VISTA la L.160/19 art.1 comma.249;
VISTO il CCNL integrazione per la DDI del Novembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n°10 del 21 dicembre 2021 che adotta il PTOF 2022/2025;
VISTO l'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, del 02 Settembre 2022 adottato ai sensi dell'articolo 1 – commi 12/17 – della legge 13 luglio 2015, n. 107 che integrare modifica il PTOF per l'annoscolastico 2022/2023;

CONSIDERATO che le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, della RSU e delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali; ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

TENUTO CONTO che occorre provvedere alla stipula del contratto integrativo per il triennio 2022/25 e dell'accordo economico per l'anno scolastico 2022/2023:

Emma Bolamperti
 Nicola Fusco
 Fabio Rossi

[Handwritten signature]



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



SI PROPONE QUANTO SEGUE:

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO TRIENNIO 2022/25 ANNO SCOLASTICO 2022/23 (PARTE Economica)

Il presente Contratto Integrativo si compone di n. 7 TITOLI di seguito illustrati:

1. **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**
2. **TITOLO II - PROTOCOLLO DI INTESA CONCERNENTE IL SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**
 - a. CAPO I Relazioni Sindacali
 - b. CAPO II Criteri e modalità di applicazione dei Diritti sindacali
3. **TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA**
4. **TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA**
5. **TITOLO V - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
6. **TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ED ACCESSORIO**
 - c. CAPO I Norme generali
 - d. CAPO II Utilizzazione del salario accessorio
7. **TITOLO VII NORME TRANSITORIE E FINALI**

Telefonico Anno Nido

Comune Bolzano

[Handwritten signature]



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



1

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto dott.ssa Gabriella Cominazzini e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto Comprensivo "C. Rebora" si Stresa.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale. La procedura si deve concludere entro 15 (quindici) giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3- Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



2

TITOLO SECONDO

PROTOCOLLO DI INTESA CONCERNENTE IL SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4 Sistema delle relazioni sindacali di istituto

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

Art.5- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6- Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 7 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
 - Il Dirigente scolastico aggiorna i criteri di fruizione dei permessi per docenti che insegnano musica/strumento introducendo la possibilità di poter usufruire dei 5 giorni di permesso/formazione nel caso in cui svolgano attività concertistica presso importanti sedi istituzionali; sottolineando come attività del genere rappresentino indubbiamente occasione di formazione per l'individuo, in quanto ne accrescono l'esperienza culturale, sociale, musicale da mettere successivamente a frutto per tutti gli studenti.

Art. 8 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.
 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.

Emilia Colaninno
Emilia Colaninno



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il Dirigente Scolastico consegna alla RSU e ai soggetti firmatari del CCNL nazionale 19/4/2018 la seguente documentazione:

- stato del sistema di sicurezza dell'istituto scolastico e dei lavoratori;
- elementi utili alla quantificazione del budget MOF per l'anno scolastico di riferimento (calcolo del fabbisogno, progetti didattici approvati dagli OO.CC., quantificazione delle risorse finanziarie destinati al personale sui progetti del F.S.E. e di altri progetti nazionali);
- budget per la valorizzazione del personale ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- proposta del DSGA inerente al piano di lavoro del personale ATA, ivi compreso le forme di flessibilità orario individuate, della distribuzione delle strumentazioni tecnologiche utilizzate per i servizi amministrativi e per il supporto alle attività didattiche;

4. Entro il termine di giorni 5 dal ricevimento della documentazione, di cui al precedente comma, la parte datoriale o la RSU nel suo insieme o anche singolarmente, possono richiedere un confronto sulle materie oggetto di contrattazione;

5. Il confronto, di cui all'articolo 6 del CCNL 19/4/2018, non può superare la durata complessiva di giorni 15. Al termine del confronto è redatto un verbale inerente alla sintesi delle decisioni. Copia del verbale è affisso sul sito web dell'istituto a cura del Dirigente Scolastico;

6. Il Dirigente Scolastico informa preventivamente la RSU sulla proposta della formazione degli organici e sulle modalità di partecipazione ai progetti nazionali ed Europei.

Art. 9 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

Amo Mile

Tomme Balauht.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



CAPO II

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art.10- Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con le RSU stesse. In particolare le RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Viale Virgilio, 1 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato in Viale Virgilio, 1, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente assicura la tempestiva trasmissione alle RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno e a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
5. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'apertura e chiusura dei 4 plessi, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Art. 12- Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13- Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 15 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 16 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 17 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e, per il comparto scuola, in modo specifico dal nuovo Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021.

Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo

nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di

Calmeo
Anna Belmont



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALSCONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020;

Considerato che tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n.165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi

Premesso che:

1. Il diritto di sciopero è regolato dalla legge n. 146/90 e, per il comparto scuola, in modo specifico dal nuovo Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021.

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	Nr.1 Assistenti Amm.vi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Vigilanza impianti ed apparecchiature laddove l'interruzione comporti danni	Nr.1 Assistenti Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Supporto tecnico all'area interessata Attività connesse
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.1 Assistenti Amm.vi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

Giuseppe Nida

[Signature]

Giuseppe Colaninno

[Signature]



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



TITOLO TERZO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La comunità educante

Art. 18 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 20– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo il quale verrà compensato con permessi di recupero.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Handwritten signature: Colmenero



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



TITOLO QUARTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 22- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro l'orario di lavoro come pure le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme nei giorni feriali dalle ore 8 alle 18.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 23- Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.24 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017.

Il personale ATA svolge un orario settimanale pari a 36 ore come previsto dal CCNL.

Handwritten signatures:
Furo Nide
Claudio
Emma Colaneri



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Art. 25 – Prestazione lavorativa durante i giorni di elezioni

Nel caso di chiusura di singoli plessi in occasione delle elezioni, i collaboratori scolastici in servizio presso i plessi interessati non sono tenuti a prestare attività lavorativa, ma è facoltà dell'Amministrazione chiedere la loro disponibilità, con relativo recupero della giornata.

Art. 26 – Prestazione lavorativa durante chiusura causa calamità

Nel caso di chiusura dell'intero Istituto o dei singoli plessi causa calamità disposta con circolare dalla regione Piemonte, tutto il personale sarà assente senza recupero della giornata.

Luca Blauph
Luca Blauph



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



TITOLO V CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 27 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 28 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs.81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di informazione e formazione del personale, sia come aggiornamento periodico, che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

Art. 30 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati, come da ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA pubblicato sul sito della scuola e affisso nelle bacheche nei plessi.
2. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (perciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 31- Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 81/08. L'RSPP è esterno e a questi compete un compenso a carico del Programma Annuale. Per l'a. s. 2022/23 il Responsabile SPP è Marco Scrofferneker, dipendente della ditta Ambiente & Sicurezza.

Luca Bolamp
Luca Bolamp
Luca Bolamp



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Art. 32 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. Il Medico Competente è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal D.Lgs81/08 e dal Documento di Valutazione dei Rischi.
 2. Al Medico Competente spetta un compenso a carico del Programma Annuale.
 3. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
 4. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
 5. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.
- Per l'anno scolastico 2022/23 è la Dott.ssa. Katrine Oertel

Art. 33 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 34 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il duvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 35 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

Marco Nida

Luca Me

Luca Bolampert



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



2. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 36-Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termine di legge.

Art.-37- Fondo per il finanziamento degli interventi per la sicurezza

Per tutti gli interventi relativi alla sicurezza, esclusi quelli a carico dell'Ente proprietario dell'immobile, si procederà nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione dell'Istituto scolastico.

Art.-38 -Rimozione dei fattori di rischio

Il Dirigente scolastico, per la rimozione dei fattori di rischio, deve prioritariamente attivare l'ente locale proprietario dell'immobile. Può altrimenti stipulare un'apposita convenzione con l'Ente locale per la delega all'Istituzione scolastica degli interventi da effettuare, che devono essere indicati con le priorità nella convenzione stessa, insieme alle risorse che l'Ente mette a disposizione ed ai tempi del loro trasferimento.

Art.- 39 Formazione

1. Gli interventi di formazione vengono organizzati, prioritariamente, all'interno dell'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile per problemi organizzativi dei moduli formativi stessi oppure per esigenze di servizio i partecipanti sono considerati in servizio, il relativo tempo è considerato orario di lavoro a tutti gli effetti e per il relativo compenso si attinge al fondo per il finanziamento degli interventi per la sicurezza, o in alternativa potrà essere compensato con giorni di riposo.
2. L'attività di formazione si completa con la predisposizione di una sintesi informativa sulle principali norme di sicurezza, con particolare riguardo alle attività lavorative proprie di ciascuna categoria di personale. E' compito del Dirigente scolastico curare la comunicazione di tale informativa a tutti i lavoratori in servizio nonché a tutti quelli che prenderanno servizio in data successiva, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: A large, stylized signature.
- Middle: "Fino Niche" written vertically.
- Bottom: "Ester" written vertically.
- Far bottom: "Ester Stampert" written vertically.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Art. 40 - Strumenti per l'espletamento delle funzioni di RLS

1. Qualora si rendesse necessario, il RLS è autorizzato all'utilizzo dei locali e degli strumenti (macchine per scrivere, computer, stampanti, fax, telefoni ...), con analoghe modalità a quanto previsto per i componenti della RSU.
2. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a) le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b) le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c) la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
 - e) E' stato individuato e designato RLS. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione(40 ore individuali).
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
6. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

TITOLO SESTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 41- Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



CAPO II – ACCORDO ECONOMICO

Art. 42 Quantificazione budget 2022/2023

Il budget del MOF, tenuto conto delle economie realizzate al 31/8/2022, dei dati in organico di diritto 2022/2023 e della comunicazione del MIUR n° 46445 del 4 ottobre 2022 è esposto nella tabella a seguire:

CALCOLO MOF LORDO STATO 2022/2023		CALCOLO MOF LORDO DIPENDENTE 2022/2023	
Fondo Istituto + valorizzazione del personale	€ 36.717,57	Fondo Istituto + valorizzazione del personale	€ 27.669,61
Funzione Strumentali	€ 3.615,06	FUNZIONI STRUMENTALI	€ 2.724,24
Incarichi Specifici	€ 1.657,70	INCARICHI SPECIFICI	€ 1.249,21
Pratica Sportiva	€ 509,63	PRATICA SPORTIVA	€ 384,05
Ore Eccedenti	1.561,64	ORE ECCEDENTI	€ 1.176,82
Area a Rischio	€ 1.038,48	AREA A RISCHIO	€ 782,58
	€ 45.100,08		€ 33.986,51

ECONOMIE MOF 21/22	LORDO DIP SU SICOGI	LORDO STATO IN BILANCIO
Fondo Istituto	€ 5.330,74	€ 7.073,89
Ore Eccedenti	€ 347,97	€ 461,75
Attività ed. fisica	€ 450,00	€ 597,15
TOTALI	€ 6.128,71	€ 8.132,79

	CALCOLO INDENNITA' DIREZIONE DSGA		
organico	55	€ 30,00	€ 1.650,00
Tipologia con almeno n. 2 punti di erogazione	verticalizzati € 750	750,00	750,00
nr azienda agraria	0	0,00	0,00
parte fissa			943,60
TOTALE INDENNITA' LORDO DIPENDENTE			3.343,60

	Calcolo indennità sostituto Dsga	
Indennità sostituto Dsga	3343,60:360x30gg	278,63

Considerato che al budget del FSI su indicato è di € 27.669,61 – a cui deve essere aggiunta l'economia presente su

Nicole
 Puro
 De M...
 G...



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



POS pari ad € 5330,74 - viene sottratta la quota variabile dell'indennità di direzione al Dsga (€ 3343,60) e suo sostituto (€ 278,63) determinata in base all'art. 4 tab 9 sequenza contrattuale ATA 25.07.08 pari a complessivi € 29.378,12, la disponibilità lordo dipendente per contrattazione è la seguente:

Voci	Importo	Eventuali note
Fondo di Istituto – finalità ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 29.378,12	Compreso avanzo anno scolastico 21/22 pari ad € 5330,74
Funzioni strumentali	€ 2.724,24	
Incarichi specifici personale ATA	€ 1.249,21	
Ore eccedenti personale docente	€ 1.524,79	Compreso avanzo anno scolastico 21/22 pari a € 3 4 7 , 9 7
Pratica sportiva	€ 834,05	Compreso avanzo anno scolastico 21/22 pari a € 4 5 0 , 0 0
Aree a rischio	€ 782,58	
TOTALE	€ 36.492,99	

Art.43-Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 20.564,68 e per le attività del personale ATA € 8.813,44 (rispettivamente pari al 70% ed al 30% di € 29.378,12)
2. I compensi stabiliti nella programmazione delle attività non potranno essere incrementati; tuttavia è possibile aumentare le ore di impegno al personale che si rende disponibile alla sostituzione di altro personale individuato e che per giustificati motivi non abbia potuto completare il monte ore programmato, fermo restando il rispetto del limite massimo stabilito nel presente accordo economico;
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. E' fatta salva per il DS la possibilità di utilizzo flessibile delle eventuali economie, nella misura massima del 20% delle stesse, per retribuire, sia docenti che ATA, in relazione ad attività sopraggiunte.

Pertanto, La ripartizione dei compensi per il FIS, attività sportiva, funzioni strumentali, incarichi ATA, ore di sostituzioni, ivi compreso la quota non da FIS, è stabilita nelle tabelle riepilogative a seguire, ripartita tra il personale docente e ATA nei limiti massimi stabiliti dalla contrattazione;

Tabella 1 - Ripartizione fondo istituzione docenti € 20.564,68

TIPO	N.	Ore	unitario	totale	%
1° Collaboratore vicario secondaria	1	100	17,50 €	€ 1.750,00	9,38%
Responsabile Plesso Secondaria	1	52	17,50 €	€ 910,00	4,88%
Responsabile Plesso Primaria	1	52	17,50 €	€ 910,00	4,88%
Responsabile plesso primaria Gignese	1	25	17,50 €	€ 437,50	2,35%

F. Nicoletti
 L. Balconi
 G. Balconi



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Responsabile Plesso scuola infanzia	1	15	17,50 €	€ 262,50	1,41%
coord. Classe sec.	4	12	17,50 €	€ 840,00	4,50%
coord. classe sec. Terza	2	16	17,50 €	€ 560,00	3,00%
Sicurezza - ASPP	3	5	17,50 €	€ 262,50	1,41%
Tutor	2	10	17,50 €	€ 350,00	1,88%
Referente ed. Civica	1	10	17,50 €	€ 175,00	0,94%
Commissione orientamento	7	9	17,50 €	€ 1.102,50	5,91%
Referenti dipartimenti	5	9	17,50 €	€ 787,50	4,22%
Referenti GLI e BES	2	20	17,50 €	€ 700,00	3,75%
Gruppo di Lavoro Inclusione	2	10	17,50 €	€ 350,00	1,88%
Referente Invalsi	3	4	17,50 €	€ 210,00	1,13%
Commissione orario (docenti n.3)	1	30	17,50 €	€ 525,00	2,81%
Progetti					
Tecnologia didattica	1	2	35,00 €	€ 70,00	0,38%
Tra le pagine di un libro	3	10	17,50 €	€ 525,00	2,81%
Musical Infanzia di Vezzo	1	12	17,50 €	€ 210,00	1,13%
Logogiochi Infanzia di Vezzo	1	12	17,50 €	€ 210,00	1,13%
Progetto Arcobaleno Infanzia di Vezzo	1	12	17,50 €	€ 210,00	1,13%
Musica infanzia	1	10	35,00 €	€ 350,00	1,88%
Inglese e informatica	1	12	35,00 €	€ 420,00	2,25%
Inglese KETY	1	30	35,00 €	€ 1.050,00	5,63%
L2 progetto linguistico	2	18	35,00 €	€ 1.260,00	6,75%
Musical fine anno non insegnamento	1	225	17,50 €	€ 3.937,50	21,11%
Il giardino segreto di fina anno	6	2	17,50 €	€ 210,00	1,13%
Progetto Orientamento	12	1	17,50 €	€ 210,00	1,13%
Racchette in classe	2	2	17,50 €	€ 70,00	0,38%
			totale	€ 18.865,00	
DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA					€1.699,68

Tabella 2 - Ripartizione pratica sportiva docenti – lordo dipendente € 834,05

Docente n. 2	€ 834,05
TOTALE PRATICA SPORTIVA	€ 834,05

Tabella 3 – Ripartizione n. 5 funzioni strumentali docenti – lordo dipendente

	€ 2724,24
Funzione "PTOF e Offerta Formativa"	€ 454,04
Funzione "Inclusione e promozione all'agio" (da suddividere per n. 2 docenti)	€ 908,08
Funzione "Continuità ed orientamento " (da suddividere per n. 2 docenti)	€ 908,08
Funzione "promozione delle arti"	€ 454,04
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	€ 2.724,24



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Tabella 4 Budget Fondo istituzione personale ATA 2022/2023 € 8.813,44			
Assistenti amministrativi		lordo	lordo
		dependente	Stato
- Flessibilità (5 unità x130)	=	€ 1.885,00	€ 2.501,39
- Sostituzione colleghi assenti (2 unità x35h) (1 unità x20h) e (1 unità x12h)	=	€ 1.479,00	€1.962,63
Totale		€ 3.364,00	€ 4.464,02

COLLABORATORI SCOLASTICI:			
FLESSIBILITA'		lordo	lordo
		dependente	stato
- Secondaria 1° gr. (5 unità x 15h)	=	€ 937,50	€ 1.244,06
- Primaria Stresa (4 unità x 15h)	=	€ 750,00	€ 995,25
- Primaria Gignese (1 unità x 15h) (1 unità x 7h)	=	€ 275,00	€ 364,92
- Infanzia Vezzo (1 unità x 15h) (1 unità x 7h)	=	€ 275,00	€ 364,92
PRESCUOLA Secondaria 1°grado n. 4 unità	=	€ 1.300,00	€ 1.725,10
- SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	n. 120	= € 1.500,00	€1.990,50
- Gestione mensa Primaria di Stresa (2 unità x 14 h)	=	€ 350,00	€ 464,46
Totale		= € 5387,50	€ 7.149,21
TOTALE ATTIVITA' ATA			€ 8.751,50
DISPONIBILITA' ATA NON UTILIZZATA			€ 61,94

Tabella 5 - Ripartizione incarichi ATA 2021/2022 – lordo dipendente		€ 1.249,21
Assistenza alunni BES – n° 10 collaboratori scolastici x € 71,38		€ 713,80
Assistenza alunni con gravi difficoltà n. 2 collaboratore scolastico		€ 285,48
Responsabile affari generali n. 3 Assistenti		€ 249,93
TOTALE INCARICHI ATA		€ 1.249,21



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Tabella 6 Budget Progetti aree a rischio 2022/2023		€ 782,58
PROGETTI AREE A RISCHIO – ART.9 DEL CCNL 29/11/2007		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente (ore di insegnamento e non insegnamento)	€ 782,58	€ 1.038,48
TOTALE COMPENSI AREE A RISCHIO	€ 782,58	€ 1.038,48

Le ore per la sostituzione docenti assenti, pari a € 1.524,79 saranno liquidate in ragione delle attività effettivamente prestate anche per compensare ore eccedenti per la sostituzione dei collaboratori scolastici assenti così come definito nella nota Miur n. 14349 dell'11.09.2015.

RISORSE PER ATTIVITA' E PROGETTI NON A CARICO FIS DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Attività/progetti non a carico FIS destinati alla remunerazione del personale docente	Importo
P02/09 - Diritto allo studio e prevenzione al disagio - progetto pluriclasse Gignese	€ 2.200,00

Attività/progetti non a carico FIS destinati alla remunerazione del personale docente	Importo
A03/08 – Pon Fesr REACT EU – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia	€ 300,00

Art. 44 - Valorizzazione del merito del personale scolastico a. s. 2022/2023

Per quanto riguarda la valorizzazione del personale la quota comunicata dal Miur, che per l'anno scolastico 21-22 corrisponde ad euro 6.668,75. Ai sensi dell'art. 22, punto 4, lettera c/4 del CCNL 2016-2018, in vigore dal 19 aprile 2018 e delle sostanziali novità apportate dall'art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019, è stata ripartita nella percentuale del 70% per il personale docente e 30% per il personale ATA, la codesta somma è stata aggiunta al fondo di Istituto, sulla base delle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, il Piano delle Attività ATA e le esigenze scaturite dall'emergenza sanitaria in corso.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.45 – Clausole di Salvaguardia

- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art.48 del D.Lgs 165/01, il dirigente può sospendere parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Puro Nido
 Leo M
 Emma Schupel



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Tabella 6 Budget Progetti aree a rischio 2022/2023		€ 782,58	
progetti aree a rischio – art.9 del ccnl 29/11/2007			
	lordo dipendente	lordo stato	
Personale docente (ore di insegnamento e non insegnamento)	€ 782,58	€ 1.038,48	
TOTALE COMPENSI AREE A RISCHIO	€ 782,58	€ 1.038,48	

Le ore per la sostituzione docenti assenti, pari a € 1.524,79 saranno liquidate in ragione delle attività effettivamente prestate anche per compensare ore eccedenti per la sostituzione dei collaboratori scolastici assenti così come definito nella nota Miur n. 14349 dell'11.09.2015.

RISORSE PER ATTIVITA' E PROGETTI NON A CARICO FIS DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Attività/progetti non a carico FIS destinati alla remunerazione del personale docente	Importo
P02/09 - Diritto allo studio e prevenzione al disagio - progetto pluriclasse Gignese	€ 2.200,00

Attività/progetti non a carico FIS destinati alla remunerazione del personale docente/Dsga/Dirigente	Importo
A03/08 – Pon Fesr REACT EU – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia	€ 4.125,00

Attività/progetti non a carico FIS destinati alla remunerazione del personale Dsga/Dirigente	Importo
A03/06 FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica	€ 750,00

Art. 44 - Valorizzazione del merito del personale scolastico a. s. 2022/2023

Per quanto riguarda la valorizzazione del personale la quota comunicata dal Miur, che per l'anno scolastico 21-22 corrisponde ad euro 6.668,75. Ai sensi dell'art. 22, punto 4, lettera c/4 del CCNL 2016-2018, in vigore dal 19 aprile 2018 e delle sostanziali novità apportate dall'art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019, è stata ripartita nella percentuale del 70% per il personale docente e 30% per il personale ATA, la codesta somma è stata aggiunta al fondo di Istituto, sulla base delle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, il Piano delle Attività ATA e le esigenze scaturite dall'emergenza sanitaria in corso.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.45 – Clausole di Salvaguardia

- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art.48 del D.Lgs 165/01, il dirigente può sospendere parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Antonio Nida
 Anna Bolchini
 Felice...



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. REBORA"

di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

di Stresa e Gignese



Art. Variazioni della situazione

- Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente contratto ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione.

Art. 46 – Natura premiale della retribuzione accessoria e procedura per la liquidazione

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti e o effettuati.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale dellavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 10 % di quanto previsto inizialmente.
4. Le economie derivanti dall'applicazione del comma precedente potranno essere disposte dal Dirigente Scolastico per compensare prestazioni effettivamente svolte da parte del personale previo parere della RSU.

Art. 47- Tempi e modalità di pagamento

I compensi a carico del fondo, di cui al presente protocollo, saranno erogati al 31.08.23 fatti salvi eventuali ritardi di caricamento fondi a SICOGE da parte del MEF. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà una richiesta con le modalità previste da apposita nota del Dirigente Scolastico da inviare entro il 30.06.23.

Art. 48 - Verifiche attuazione della contrattazione

1. Le parti concordano due incontri per verificare le fasi attuative del presente accordo, ai sensi dell'articolo 7, comma 10 del CCNL 19/4/2018:
 - a) la prima si svolgerà nel mese di marzo dell'anno scolastico di riferimento;
 - b) la seconda si svolgerà entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento e, comunque, non oltre il 31/7/2023
2. L'esito dei due incontri sarà verbalizzati e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Stresa il 21/11/2022

PARTE PUBBLICA	Il Dirigente Scolastico	Dott.ssa. Gabriella Cominazzini
PARTE SINDACALE	Cisl Cgil	
RSU	Ins. Fabio Rossi Prof. Bolamperti Emma A.T.A Nicola Fusco	